



Comunicato Stampa

Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup

Approvati i risultati al 31 marzo 2014¹

Ricavi consolidati pari a 262,9 milioni di Euro (285,2 milioni nel pari periodo 2013).

Ricavi pubblicitari a 101,1 milioni di Euro (108,0 milioni nel primo trimestre 2013).

Ricavi da attività digitali pari al 13,4% dei ricavi totali di Gruppo.

EBITDA pre oneri e proventi non ricorrenti a -29 milioni di Euro (-39,3 milioni nel pari periodo 2013).

EBITDA post oneri e proventi non ricorrenti a -45,9 milioni di Euro (-114,8 milioni nel primo trimestre 2013).

Benefici da azioni di efficienza per 14 milioni di Euro.

Risultato netto pari a -53,9 milioni di Euro (-107,1 milioni nel pari periodo 2013).

Indebitamento finanziario netto a 520,8 milioni di Euro (474,3 milioni al 31 dicembre 2013).

Andamento in linea con i target comunicati.

Conversione delle azioni di risparmio di categoria A e delle azioni di risparmio di categoria B in azioni ordinarie RCS MediaGroup S.p.A.: periodo per l'esercizio della conversione facoltativa dal 19 maggio 2014 al 6 giugno 2014

Milano, 14 maggio 2014 – Il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup, riunitosi in data odierna sotto la presidenza di Angelo Provasoli, ha esaminato e approvato i risultati al 31 marzo 2014. Di seguito sono riportati i principali risultati consolidati del trimestre, confrontati con quelli del medesimo periodo 2013.

Dati Consolidati (Milioni di Euro)	I Q 2014	I Q 2013
Ricavi consolidati di Gruppo	262,9	285,2
EBITDA pre oneri e proventi non ricorrenti	(29)	(39,3)
EBITDA post oneri e proventi non ricorrenti	(45,9)	(114,8)
EBIT	(60,1)	(133,9)
Risultato netto	(53,9)	(107,1)

Dati Patrimoniali (Milioni di Euro)	31/03/2014	31/12/2013
Indebitamento finanziario netto	520,8	474,3

¹ In data 1 agosto 2013 è stato ceduto il ramo Collezioneabili, in data 11 dicembre 2013 è stata ceduta Edition d'Art Albert Skirà ed in data 1 marzo 2014 è stato ceduto il ramo La Tribuna. Tali cessioni hanno comportato complessivamente minori ricavi per 8,4 milioni ed un miglioramento dell'EBITDA per 4,5 milioni. I dati al 31 marzo 2013 e al 31 dicembre 2013 sono stati rivisti per riflettere gli effetti retroattivi dell'adozione dei principi contabili IFRS 10 e IFRS 11 relativi al perimetro di consolidamento in vigore a partire dal primo gennaio 2014.

Indicatori alternativi di performance:

- EBITDA - da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni.

- Indebitamento finanziario netto - indicatore della struttura finanziaria, determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie

Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2014, in coerenza con la nuova organizzazione strategica del Gruppo, è stata rivista la **struttura dei settori operativi**, in particolare con la creazione del settore Media Italia, che raggruppa le attività di Quotidiani Italia, Periodici e Attività Televisive con l'obiettivo di potenziare ulteriormente i prodotti editoriali verticali ed integrati. La nuova struttura è di seguito rappresentata.

Settori operativi 31/12/2013	Settori operativi 01/01/2014
Quotidiani Italia (a)	Media Italia (a-b)+(c-d)+f
di cui RCS Sport (b)	
Quotidiani Spagna	Media Spagna
Periodici (c)	
di cui Sfera (d)	
Pubblicità (e)	Pubblicità ed Eventi (e)+(b)
Libri	Libri
Attività Televisive (f)	
Funzioni di Corporate (g)	Funzioni di Corporate e altre attività (d)+(g)

Andamento del Gruppo nel primo trimestre 2014

Nel primo trimestre 2014 trovano ancora conferma nel contesto macroeconomico i modesti segnali di ripresa già segnalati a fine 2013 e caratterizzati dall'arresto della caduta del PIL in Italia e Spagna (Fonte: Banca d'Italia, INE). In Italia le indagini sulla fiducia riportano giudizi più favorevoli da parte delle imprese anche nel settore dei servizi (fonte Banca d'Italia). Tuttavia il mercato pubblicitario italiano nel primo bimestre ha registrato una contrazione del 4,3% rispetto al corrispondente periodo del 2013, con il comparto stampa che mostra indici ancora fortemente negativi (-15,7%) (Fonte Nielsen), mentre quello spagnolo nel primo trimestre dell'anno è risultato in flessione dell'1,3% con il comparto dei quotidiani in flessione del 4,8% (fonte Arcemedia). In questo scenario il Gruppo RCS prosegue nell'implementazione del **Piano per lo Sviluppo 2013-2015**, continuando a perseguire investimenti e focalizzazioni in ambito multimediale per lo sviluppo del core business, incrementando l'incidenza dei ricavi da attività digitali, e mantenendo alta l'attenzione sui costi e l'efficienza organizzativa.

Nel trimestre e nei mesi successivi sono continuate le azioni in ambito di **potenziamento editoriale e di arricchimento della proposta digitale** con i lanci dei nuovi siti di *Corriere della Sera* e de *La Gazzetta dello Sport*, nonché con numerosi progetti nell'ottica del **rafforzamento dei sistemi verticali**: in particolare i canali tematici di *corriere.it* (Cucina, Arredo, Viaggi) e il nuovo sito del Sistema infanzia *QuiMamme.it*. Contestualmente continuano a crescere anche i **nuovi servizi digitali e l'e-commerce**: si ricordano in particolare *Doveclub* e *Quimammeshop*. A maggio è stato lanciato il **nuovo sito www.rcslibri.it**: un innovativo portale che raggruppa tutte le case editrici del Gruppo, nonché più di 16mila schede su libri e autori e un database di oltre mezzo milione di titoli di tutti gli editori italiani. Inoltre, durante il **Salone del Libro** di Torino, le vendite realizzate allo store del Gruppo RCS hanno superato del 35% quelle dell'anno precedente. Si registrano, infine, tra gli eventi il grande successo della manifestazione **Cibo a Regola d'Arte**, organizzata a marzo, e la trionfale partenza dall'Irlanda della 97esima edizione del **Giro d'Italia**, con un ottimo ritorno di immagine per RCS Sport e per l'Italia tutta.

I **ricavi netti consolidati** di Gruppo si attestano nel primo trimestre a 262,9 milioni di Euro rispetto ai 285,2 milioni del pari periodo 2013 (-7,8%): la variazione è attribuibile alla flessione dei ricavi diffusionali e in misura minore dei ricavi pubblicitari, parzialmente bilanciati dai ricavi editoriali diversi, che presentano un incremento di 5,5 milioni di Euro. **I ricavi da attività digitali sono cresciuti del 3,8% arrivando a 35,3 milioni di Euro, pari al 13,4% dei ricavi complessivi di Gruppo** (incidenza aumentata di circa 1,5 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2013).

I **ricavi diffusionali** ammontano a 134,8 milioni di Euro (155,7 milioni nel pari periodo 2013). A perimetro omogeneo, il decremento si attesta a 13,2 milioni di Euro, per più della metà attribuibili a Media Spagna.

I **ricavi pubblicitari** sono pari a 101,1 milioni di Euro (108,0 milioni nel primo trimestre 2013), principalmente per la flessione originata dal pianificato disimpegno dalle attività di concessionaria su mezzi esteri (Blei Spa). Escludendo tali effetti la flessione si attesterebbe a 3,4 milioni, principalmente attribuibili al decremento di Media Italia, in parte compensato dall'**incremento dei ricavi pubblicitari realizzati con editori terzi (+6,3 milioni) e dei ricavi pubblicitari dell'area Eventi Sportivi (+1 milione)**. Si ricorda, oltre all'accordo con Poligrafici Editoriale attivo da settembre 2013, che la **concessionaria pubblicitaria** a partire da febbraio 2014 gestisce la raccolta pubblicitaria nazionale su stampa e on-line per il quotidiano La Stampa e LaStampa.it.

I **ricavi editoriali diversi** presentano un **incremento di 5,5 milioni di Euro**, principalmente riconducibile all'organizzazione di eventi sportivi, tra i quali in particolare la prima edizione del Dubai Tour, nuovo evento ciclistico caratterizzato da un notevole successo mediatico.

Le **azioni di efficienza e contenimento costi** hanno portato nel primo trimestre, rispetto al pari periodo 2013, **benefici per 14 milioni** di Euro a livello di EBITDA, che posizionano la prospettiva di benefici complessivi per il 2014 nella fascia alta del target annuo di 50/60 milioni.

L'**EBITDA pre oneri e proventi non ricorrenti** è negativo per 29,0 milioni di Euro, rispetto ai -39,3 milioni del primo trimestre 2013, evidenziando un **miglioramento di 10,3 milioni**, in particolare per gli andamenti delle aree Media Italia e Media Spagna. Nel trimestre gli oneri non ricorrenti sono complessivamente pari a 16,9 milioni di Euro (75,5 milioni nel pari periodo 2013), principalmente legati a uscite di personale. L'**EBITDA post oneri e proventi non ricorrenti è pari a -45,9 milioni in significativo miglioramento** rispetto ai -114,8 milioni di Euro del primo trimestre 2013.

Continuano gli **investimenti del Gruppo** in immobilizzazioni materiali e immateriali, che nel corso del primo trimestre 2014 sono stati complessivamente pari a **8,9 milioni di Euro, oltre la metà dei quali investiti in area digitale**.

Per le dinamiche sopra descritte, nonché per la riduzione degli ammortamenti da 17,4 milioni di Euro nel primo trimestre 2013 a 14,2 milioni, il **risultato operativo (EBIT)**, negativo per 60,1 milioni di Euro **migliora significativamente rispetto al 31 marzo 2013** (-133,9 milioni).

Gli **oneri finanziari netti** risultano pari a 10,2 milioni di Euro, rispetto ai 6 milioni del primo trimestre 2013, essenzialmente per la componente tasso di interesse.

Il **risultato netto dell'esercizio** è negativo per 53,9 milioni di Euro (-107,1 milioni al 31 marzo 2013), **in miglioramento di 53,2 milioni** di Euro rispetto al pari periodo 2013.

La **posizione finanziaria netta** passa da -474,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2013 a -520,8 milioni nel 2014: va ricordato che la stagionalità tipica dei flussi di cassa è negativa nei primi mesi dell'anno. Per il trimestre in oggetto, sono stati pagati oneri non ricorrenti per circa Euro 22 milioni. Rispetto al primo trimestre del 2013, il **flusso di cassa** è comunque **migliorativo per circa 11 milioni** di Euro.

L'**organico puntuale** al 31 marzo 2014 è pari a 3.993 risorse, registrando un calo di 808 unità rispetto al pari periodo 2013, in relazione ai piani di riorganizzazione che hanno coinvolto pressoché tutte le aree del Gruppo. Si segnala inoltre che a fine marzo 2014 le risorse in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria risultano essere pari a 27. L'**organico medio**, comprendendo attività destinate alla dismissione e dismesse, è pari a 4.044 risorse in riduzione di 814 unità.

Commenti sull'andamento del primo trimestre 2014

L'area **Media Italia** registra **ricavi** per 122,7 milioni di Euro (-9,1% rispetto al pari periodo 2013). Escludendo dal perimetro 2013 le testate periodiche cedute, la flessione si attesta a 6,1 milioni (-4,7%) per la contrazione della raccolta pubblicitaria e delle vendite in edicola indotta dal calo dei consumi in generale e in particolare del mercato di riferimento, in parte compensati dallo sviluppo del settore digitale.

I **ricavi editoriali** sono pari a 69,6 milioni di Euro, in linea a perimetro omogeneo rispetto all'anno precedente.

I **ricavi pubblicitari** sono pari a 47,5 milioni di Euro, in flessione del 14,9% rispetto all'anno precedente. Escludendo i ricavi delle testate periodiche cedute e cessate, la contrazione si riduce a 6,3 milioni (-11,8% rispetto al pari periodo 2013). La **raccolta sui mezzi on-line raggiunge il 24,2%** dei ricavi pubblicitari dell'area.

I ricavi **editoriali diversi** ammontano a 5,6 milioni, principalmente per effetto del buon andamento delle opere collaterali de *La Gazzetta dello Sport*. Le Attività Televisive sono in linea rispetto al pari periodo 2013.

L'**EBITDA** dei primi tre mesi del 2014, negativo per 3,2 milioni, risulta **in miglioramento di 62 milioni** rispetto ai -65,2 milioni del primo trimestre 2013. Escludendo dal confronto gli oneri e proventi non ricorrenti (pari a 2,6 milioni di oneri netti nel primo trimestre 2014 e 59,4 milioni di oneri netti nel pari periodo 2013), l'**EBITDA** risulta pari a -0,6 milioni, ed inoltre - beneficiando anche della cessione o sospensione di alcune testate - registra un miglioramento di 1,8 milioni rispetto al pari periodo del 2013.

Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport confermano la posizione di leadership diffusionale nei settori di riferimento. Nell'ultimo rilevamento Ads del mese di marzo *Corriere della Sera* si conferma leader nella diffusione complessiva e contrasta gli effetti del mercato sfavorevole, attestandosi a 496 mila copie medie diffuse (-4% pari a 20 mila copie medie – fonte interna). Le **copie digitali** sono pari a 130 mila, in **crescita del 36%** rispetto al primo trimestre 2013. Le diffusioni totali de *La Gazzetta dello Sport* nel primo trimestre del 2014, pari a 265 mila copie (fonte interna), sono in calo del 6% rispetto al primo trimestre 2013 ma la crescita delle copie digitali compensa il calo delle copie cartacee. I siti **corriere.it e gazzetta.it** nel trimestre raggiungono complessivamente 45,2 milioni di browser unici medi mensili non duplicati (-7% rispetto al 31 marzo 2013) e le edizioni digitali dei due quotidiani hanno superato i 156mila abbonamenti attivi, con una crescita del 12% rispetto al primo trimestre 2013. Nei primi tre mesi sono state scaricate 2,2 milioni di edizioni digitali, in crescita del 40,4% rispetto allo stesso periodo del 2013. Per quanto riguarda le versioni mobile dei due siti, nel mese di marzo *Corriere Mobile* ha registrato 3,7 milioni di browser unici (+12,7% rispetto al pari periodo 2013) e *Gazzetta Mobile* 2,9 milioni di browser unici (+25% rispetto al primo trimestre 2013).

Continua la crescita dei siti web del Sistema Verticali, registrando ottimi andamenti per *Amica.it, IoDonna.it, Living.corriere.it e Oggi.it*, regisitrando posizioni di leadership.

L'area **Media Spagna** registra **ricavi** per 79,7 milioni di Euro rispetto ai 88,3 milioni del primo trimestre 2013. I **ricavi pubblicitari** sono pari a 30,9 milioni di Euro (32,4 milioni al 31 marzo 2013), evidenziando l'**ottimo andamento della raccolta sui mezzi on-line**, che si attesta al 25,3% dei ricavi pubblicitari complessivi netti. I **ricavi editoriali** sono pari a 39,8 milioni di Euro (48,5 milioni nel pari periodo 2013) per la generale flessione delle diffusioni, per minori ricavi di prodotti collaterali (3,7 milioni), e dei prodotti di terzi distribuiti (1,4 milioni). I **ricavi diversi**, pari a 9 milioni di Euro, presentano un incremento di 1,6 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno 2013, principalmente per effetto della crescita dei ricavi dell'area digitale e dell'area eventi e conferenze.

El Mundo si conferma secondo quotidiano nazionale con 185 mila copie medie giornaliere, incluse le copie digitali, mentre **Marca – testata leader nell'informazione sportiva** – si attesta a 183 mila copie, includendo le edizioni digitali. Il sito *elmundo.es* ha una media di 31,7 milioni di browser unici mensili (-0,5% rispetto al primo trimestre 2013), il sito *marca.com* raggiunge 31,9 milioni di browser unici medi mensili (-3,5% rispetto al pari periodo 2013), mentre *expansion.com* registra un incremento del 19,4% rispetto al 31 marzo 2013, toccando la media di 5,9 milioni di browser unici mensili.

Nell'ambito delle attività on-line con la piattaforma digitale **ORBYT**, viene confermata la posizione di **leadership nell'offerta on-line**, raggiungendo a marzo la quota di circa 117 mila abbonati.

L'**EBITDA** è negativo per 20,6 milioni di Euro (negativo per 12,1 milioni al 31 marzo 2013); escludendo oneri e proventi non ricorrenti si attesta a -7 milioni rispetto ai -10,2 milioni del pari periodo 2013.

I ricavi dell'area **Libri** si attestano a 26,3 milioni di Euro, rispetto ai 35 milioni del primo trimestre 2013; il calo, influenzato dalla significativa e generalizzata contrazione del mercato del libro, è compensato dalla cessione di attività con marginalità più contenuta, dalle continue azioni di contenimento costi e ottimizzazione dei processi. Escludendo le attività cedute della Collezionabili, della partecipata Editions d'Art Albert Skira, e del marchio La Tribuna, la flessione dei ricavi si riduce a 0,3 milioni. A perimetro omogeneo i ricavi della **Varia** risultano essere sostanzialmente in linea, evidenziando una **crescita significativa dei ricavi digitali (+66%)**. **Rizzoli conferma e rafforza ulteriormente la seconda posizione del mercato (+10,4%)**, grazie ai risultati particolarmente buoni in saggistica e narrativa, e **Bompiani** evidenzia anche nel primo trimestre 2014 una delle maggiori crescite a valore tra i primi dieci editori (**+14,9%**). La casa editrice Fabbri Editori vede compiuta la propria rinascita iniziata nel 2012, con una crescita dell'82,4% a valore. I ricavi di **Rizzoli International Publications** risultano **in crescita (+5%** rispetto al primo trimestre 2013) per effetto della pubblicazione di alcune novità di rilievo e dell'ottima tenuta del catalogo. I ricavi dell'area **Education**, sostanzialmente stabili a perimetro omogeneo, evidenziano una flessione di 1 milione rispetto al primo trimestre 2013 per effetto della pianificata cessione del marchio La Tribuna. Il venduto a valore degli **e-book** costituisce il 4,7% del totale realizzato nel primo trimestre 2014. **RCS Libri rafforza ulteriormente la propria posizione di secondo operatore nel mercato della Varia, raggiungendo la quota del 12% a valore**, evidenziando una crescita di 1,2 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2013.

L'**EBITDA**, negativo per motivi di stagionalità, risulta pari a -8,7 milioni di Euro, **in miglioramento di 6,6 milioni** rispetto al primo trimestre 2013, anche per effetto della pianificata cessione di attività a marginalità più contenuta.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il contesto macroeconomico italiano e spagnolo è ancora caratterizzato dalla pluriennale fase recessiva, proseguita anche nel 2013, pur trovando conferma i modesti segnali di ripresa già segnalati a fine 2013 e caratterizzati dall'arresto della caduta del PIL in Italia e Spagna (Fonte Banca d'Italia e Ine / Banco de Espana). Le aspettative per il 2014 sarebbero focalizzate su una moderata crescita del PIL nei due Paesi: +0,8% in Spagna e +0,7% in Italia (Fonte FMI e Banca d'Italia). Tuttavia il mercato pubblicitario sul mezzo stampa è previsto anche per il 2014 in decremento (Fonte PWC), come confermato anche dai dati di questo primo trimestre 2014, sia per quanto concerne la raccolta pubblicitaria, sia per quanto riguarda l'andamento dei mercati editoriali.

I ricavi del Gruppo RCS sono previsti complessivamente in crescita nel 2014 anche per effetto dello sviluppo atteso per le attività digitali, trasversali a tutte le aree di Gruppo.

I ricavi pubblicitari sono previsti in crescita per l'effetto positivo atteso per le nostre testate sportive derivante dai campionati di calcio 2014, per la crescita dei ricavi digitali, per l'acquisizione di nuovi ricavi a seguito della conclusione dei contratti di raccolta con editori terzi, nonché per il continuo sviluppo di nuovi eventi sportivi da parte di RCS Sport, tra cui si segnala il Dubai Tour, la cui prima edizione si è svolta nel febbraio 2014 registrando un grande successo.

Le diffusioni anche per il 2014 continueranno a confrontarsi con la fase di evoluzione del modello di business, confermando il trend di contrazione sul mezzo cartaceo e la crescita delle copie digitali.

I ricavi dell'area Libri si prevede possano avere (a perimetro omogeneo) una contenuta crescita, in un mercato previsto in contrazione, con un crescente seppur limitato, contributo del multimediale.

In tale contesto, il Gruppo RCS ha continuato anche nei primi mesi del 2014 a perseguire nuove azioni di efficienza con maggiore impatto rispetto a quanto previsto nel Piano per lo Sviluppo 2013-2015, riuscendo a preservare i risultati in linea con quanto previsto dal Piano stesso.

Si registra **nel primo trimestre 2014 un EBITDA ante oneri non ricorrenti in linea con gli obiettivi** e si conferma la previsione **per l'esercizio 2014 di un EBITDA ante oneri non ricorrenti in crescita, con l'obiettivo di triplicare l'EBITDA ante oneri non ricorrenti del 2013**.

Nell'ambito delle attività di valorizzazione di asset ritenuti no core, si ricorda che il 6 marzo scorso si è perfezionata la cessione dell'immobile storico di Via Solferino per un importo di 30 milioni, di cui incassati all'atto 18 milioni, mentre i restanti 12 milioni (garantiti da fidejussione bancaria) saranno incassati entro il 31 ottobre 2014. Le azioni di valorizzazione di asset ritenuti no core continueranno nel 2014, come previsto nel Piano per lo Sviluppo 2013-2015, contribuendo a ridurre l'indebitamento finanziario di Gruppo.

Gli oneri finanziari, pur beneficiando della minore esposizione verso il sistema bancario, risentiranno dell'aumento dello spread conseguente alla rinegoziazione del debito avvenuta lo scorso anno. Tenuto conto di quanto premesso, in assenza di eventi allo stato non prevedibili e ferma restando la preoccupazione derivante dalle condizioni ancora instabili del contesto macroeconomico ed in particolare dei mercati pubblicitari, **si prevede per il 2014 un risultato netto ancora negativo sebbene in miglioramento rispetto a quanto registrato nel 2013.**

Conversione delle azioni di risparmio di categoria A e delle azioni di risparmio di categoria B in azioni ordinarie RCS

Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito i termini e le modalità di esecuzione della conversione facoltativa delle azioni di risparmio di categoria A e delle azioni di risparmio di categoria B in azioni ordinarie RCS deliberata dall'Assemblea degli azionisti in sede straordinaria in data 8 maggio 2014.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che, previo rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte delle Autorità competenti, il periodo per l'esercizio della conversione facoltativa abbia inizio il 19 maggio 2014 e si concluda il 6 giugno 2014.

In caso di mancato avveramento della condizione di efficacia della conversione obbligatoria per una o entrambe le categorie di azioni di risparmio, come sotto definita, e qualora la Società non abbia rinunciato a tale condizione entro il 6 giugno 2014, il periodo per l'esercizio della conversione facoltativa - per una o entrambe le categorie di azioni di risparmio - sarà prorogato sino al 13 giugno 2014 incluso.

Al riguardo, si ricorda che

- l'approvazione della conversione obbligatoria da parte dell'Assemblea dell'8 maggio 2014, determinando una modifica dello Statuto sociale riguardante i diritti di voto e di partecipazione dei possessori di tali azioni, ha fatto sorgere il diritto di recesso in capo ai possessori di azioni di risparmio che non hanno concorso all'adozione delle deliberazioni delle relative Assemblee Speciali del 6 maggio 2014, che potranno esercitare il proprio diritto, per tutte o parte delle azioni possedute, entro quindici giorni dalla data dell'iscrizione della delibera dell'Assemblea Straordinaria (e, dunque, dal 12 al 27 maggio 2014);
- la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio di categoria A è condizionata alla circostanza per cui il complessivo valore di liquidazione delle azioni di risparmio di categoria A per le quali sarà stato eventualmente esercitato il diritto di recesso da parte dei relativi possessori non ecceda Euro 3 milioni (tale importo potrà essere incrementato della eventuale differenza, se positiva, tra l'importo di Euro 2 milioni e il complessivo valore di liquidazione delle azioni di risparmio di categoria B per le quali sarà stato eventualmente esercitato il diritto di recesso da parte dei relativi possessori, secondo quanto indicato al successivo punto);
- la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio di categoria B è, inoltre, condizionata alla circostanza per cui il complessivo valore di liquidazione delle azioni di risparmio di categoria B per le quali sarà stato eventualmente esercitato il diritto di recesso da parte dei relativi possessori non ecceda Euro 2 milioni (tale importo potrà essere incrementato della eventuale differenza, se positiva, tra l'importo di Euro 3 milioni e il complessivo valore di liquidazione delle azioni di risparmio di categoria A per le quali sarà stato eventualmente esercitato il diritto di recesso da parte dei relativi possessori, secondo quanto indicato al precedente punto).



La predetta condizione di efficacia della conversione obbligatoria è posta nell'esclusivo interesse della Società la quale avrà, pertanto, facoltà di rinunciarvi.

Il comunicato avente ad oggetto i dati relativi al quantitativo di azioni di risparmio oggetto di diritto di recesso e, quindi, l'avveramento ovvero il mancato avveramento della condizione di efficacia della conversione obbligatoria, nonché, se del caso, la rinuncia alla condizione da parte della Società, sarà diffuso entro il 6 giugno 2014.

Per informazioni sulle modalità e i termini per l'esercizio del diritto di recesso si rinvia all'avviso pubblicato in data 13 maggio 2014, ai sensi dell'art. 84 del Regolamento adottato con Delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, sul quotidiano il Corriere della Sera e sul sito internet della Società (www.rcsmediagroup.it). La Società renderà noti i dati definitivi relativi al quantitativo di azioni di risparmio oggetto di diritto di recesso mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società (www.rcsmediagroup.it) e sul quotidiano il Corriere della Sera entro il 10 giugno 2014.

Le ulteriori informazioni relative ai termini e alle modalità di esecuzione della conversione facoltativa saranno messe a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

In particolare, il prospetto informativo e le informazioni integrative alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione in merito al punto n. 1 all'Ordine del Giorno della Parte Straordinaria dell'Assemblea dell'8 maggio 2014, ai sensi dell'art. 72, comma 4, del Regolamento adottato con Delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, saranno disponibili nei termini di legge presso la sede legale della Società (Milano, Via Angelo Rizzoli n. 8) e sul sito internet della Società (www.rcsmediagroup.it).

Infine, con riferimento agli amministratori Teresa Cremisi e Attilio Guarneri, il Consiglio ha confermato la valutazione positiva in merito all'indipendenza dei suddetti in base ai criteri di legge, nonché in base ai criteri previsti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, così come adottato dalla Società, precisandosi – rispetto alla prima – che non si è ritenuto, dopo valutazioni di carattere sostanziale tenuto conto dei più recenti rapporti con il Gruppo e dell'alto profilo professionale, che abbiano rilevanza i precedenti rapporti già intrattenuti con il Gruppo quale presidente ed amministratore delegato di Flammarion.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Roberto Bonalumi, dichiara ai sensi del comma 2 art. 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Si informa che il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2014 sarà messo a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società e presso Borsa Italiana S.p.A., oltre che pubblicato sul sito internet della Società www.rcsmediagroup.it, nei termini prescritti.

NON PER LA DISTRIBUZIONE NEGLI STATI UNITI D'AMERICA, AUSTRALIA, CANADA, GIAPPONE

La presente comunicazione non costituisce un'offerta o un invito a sottoscrivere o acquistare titoli. I titoli non sono stati e non saranno registrati negli Stati Uniti ai sensi dell'United States Securities Act of 1933 (come successivamente modificato) (il "Securities Act"), o in Australia, Canada o Giappone nonché in qualsiasi altro Paese in cui tale offerta o sollecitazione sia soggetta all'autorizzazione da parte di autorità locali o comunque vietata ai sensi di legge. I titoli ivi indicati non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti o a U.S. persons salvo che siano registrati ai sensi del Securities Act o in presenza di un'esenzione alla registrazione applicabile ai sensi del Securities Act. Copie di questo annuncio non vengono preparate né possono essere distribuite o inoltrate negli Stati Uniti, in Canada, Australia o



Giappone.

This communication does not constitute an offer or an invitation to subscribe for or purchase any securities. The securities referred to herein have not been registered and will not be registered in the United States under the U.S. Securities Act of 1933, as amended (the "Securities Act"), or in Australia, Canada or Japan or any other jurisdiction where such an offer or solicitation would require the approval of local authorities or otherwise be unlawful. The securities may not be offered or sold in the United States or to U.S. persons unless such securities are registered under the Securities Act, or an exemption from the registration requirements of the Securities Act is available. Copies of this announcement are not being made and may not be distributed or sent into the United States, Canada, Australia or Japan.

Per ulteriori informazioni:

RCS MediaGroup – Media Relations

Maria Verdiana Tardi - 02 2584 5412 - verdiana.tardi@rcs.it

RCS MediaGroup - Investor Relations

Federica De Medici – 02 2584 5508 - 335 230278 - federica.demedici@rcs.it

www.rcsmediagroup.it

INTEGRAZIONI SU RICHIESTA CONSOB AI SENSI DELL'ARTICOLO 114, COMMA 5, DEL D.LGS 58/1998, DEL 27 MAGGIO 2013

a) La posizione finanziaria netta del Gruppo RCS e della Società cui fa capo con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio lungo termine

(in milioni di euro)	Valore contabile	
	31/03/14	31/12/2013 (2)
Attività finanziarie non correnti per strumenti derivati	-	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	-	-
Titoli	0,2	0,2
Crediti finanziari	19,6	15,6
Attività finanziarie correnti per strumenti derivati	-	-
Crediti e attività finanziarie correnti	19,8	15,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13,5	10,7
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	33,3	26,5
Debiti e passività non correnti finanziarie	(459,3)	(430,6)
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	(17,8)	(15,6)
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	(477,1)	(446,2)
Debiti e passività correnti finanziarie	(77,0)	(53,1)
Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	-	(1,5)
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	(77,0)	(54,6)
Indebitamento finanziario netto correlato alle attività operative (1)	(520,8)	(474,3)

(1) Indicatore della struttura finanziaria determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati. La posizione finanziaria netta definita dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 esclude le attività finanziarie non correnti.

(2) I dati al 31 dicembre 2013 sono stati rivisti per riflettere gli effetti retroattivi dell'adozione dei principi contabili IFRS 10 e IFRS 11 relativi al perimetro di consolidamento in vigore a partire dal primo gennaio 2014.

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2014 è negativa per 520,8 milioni e registra un incremento rispetto al 31 dicembre 2013 di 46,5 milioni.

La variazione registrata nel primo trimestre 2014 rispetto al 31 dicembre 2013, è generata essenzialmente dall'assorbimento di cassa della gestione tipica cui si aggiungono gli esborsi sostenuti per il processo di ristrutturazione in atto (22,3 milioni) e per nuovi investimenti tecnici. Di segno contrario, si evidenzia, l'incasso di 18 milioni che rappresenta la prima tranche della vendita del Blocco 1 (Edificio storico) del comparto immobiliare di S.Marco/Solferino.

Di seguito si riporta la posizione finanziaria netta di RCS MediaGroup S.p.A. con l'evidenza delle componenti a breve termine separatamente da quelle a lungo termine.

(in milioni di euro)	31 marzo 2014	31 dicembre 2013	Delta
Crediti finanziari correnti			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1,1	0,9	0,2
Crediti finanziari correnti	50,3	42,4	7,9
Titoli Held for Trading	0,2	0,2	-
A) Totale crediti finanziari correnti	51,6	43,5	8,1
Debiti finanziari correnti			
Debiti verso banche c/c	(48,6)	(24,3)	(24,3)
Debiti finanziari correnti	(121,6)	(201,5)	79,9
Passività finanziarie per strumenti derivati	-	(1,5)	1,5
B) Totale debiti finanziari correnti	(170,2)	(227,3)	57,1
(A+B) Totale (indebitamento) finanziario corrente netto	(118,6)	(183,8)	65,2
Crediti finanziari non correnti			
Attività finanziarie per strumenti derivati	-	-	-
C) Totale crediti finanziari non correnti	-	-	-
Debiti finanziari non correnti			
Debiti finanziari non correnti	(864,0)	(767,3)	(96,7)
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	(17,8)	(15,6)	(2,2)
D) Totale debiti finanziari non correnti	(881,8)	(782,9)	(98,9)
(C+D) Totale (indebitamento) finanziario non corrente netto	(881,8)	(782,9)	(98,9)
TOTALE (Indebitamento) Finanziario Netto	(1.000,4)	(966,7)	(33,7)

L'indebitamento finanziario netto della Società al 31 marzo 2014 è negativo per 1.000,4 milioni e registra un incremento rispetto al 31 dicembre 2013 di 33,7 milioni.

Tale variazione negativa è generata essenzialmente dall'assorbimento stagionale di cassa della gestione tipica, nonché dagli esborsi sostenuti per il processo di ristrutturazione in atto, per nuovi investimenti tecnici, per i versamenti in conto capitale/copertura perdite a favore di società controllate e per acquisizioni di partecipazioni in società di sviluppo multimediale e acquisto di ulteriori quote del capitale sociale dell'Editoriale del Mezzogiorno.

Di segno contrario, si evidenzia nel primo trimestre 2014, l'incasso di 18 milioni che rappresenta la prima tranche della vendita del blocco 1 del comparto immobiliare di S.Marco/Solferino.

b) Le posizioni debitorie scadute e ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria e previdenziale) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del Gruppo (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura)

(in milioni di euro)

Analisi posizioni debitorie scadute								
31/03/2014	30 giorni	31 - 90 giorni	91 - 180 giorni	181-360 giorni	> 360 giorni	Totale Scaduto	A scadere	Totale
Posizioni Debitorie Commerciali	13,4	8,0	4,4	6,6	22,8	55,2	289,3	344,5
Posizioni Debitorie Finanziarie							77,0	77,0
Posizioni debitorie tributarie							11,9	11,9
Posizioni debitorie previdenziali							10,8	10,8
Posizioni debitorie altre	0,3	0,1	0,1		0,1	0,6	107,0	107,6
Totale posizione debitorie	13,7	8,1	4,5	6,6	22,9	55,8	496,0	551,8

Il totale delle passività correnti del Gruppo RCS al 31 marzo 2014 ammonta a 625,4 milioni. La voce depurata delle poste prive di una scadenza contrattuale, quali le quote a breve termine dei fondi rischi ed oneri nonché dei debiti derivanti dalla valutazione a patrimonio netto di partecipate del Gruppo, ammonta a 551,8 milioni. Le posizioni non scadute, pari a 496 milioni, rappresentano circa l'89,9% del totale. Al 31 marzo 2014 non si rilevano scaduti per posizioni debitorie finanziarie e previdenziali.

Le posizioni debitorie scadute, prevalentemente di natura commerciale, ammontano complessivamente a 55,8 milioni (47,6 milioni al 31 dicembre 2013), evidenziando un incremento di 8,2 milioni originato prevalentemente dalla Capogruppo e dal gruppo Unidad Editorial.

Le posizioni debitorie scadute comprendono 13,7 milioni di debiti scaduti entro i 30 giorni (11,6 milioni al 31 dicembre 2013) essenzialmente riconducibili all'operatività aziendale (cosiddetti scaduti tecnici). Inoltre le posizioni in scadenza il giorno 31 marzo sono convenzionalmente state classificate tra i debiti a scadere ed ammontano a circa 17,6 milioni. Il residuo pari a 42,1 milioni include debiti verso agenti scaduti per complessivi 21,7 milioni (51,5% del totale scaduto residuo). La prassi del settore prevede, nel rapporto con gli agenti, l'erogazione di un anticipo mensile sulle attività di loro pertinenza che è iscritto in bilancio tra i crediti commerciali. Gli anticipi ad agenti riferibili ai debiti scaduti ammontano a circa 25,9 milioni, importo superiore allo scaduto specifico. Si precisa che i debiti verso agenti scaduti oltre i 360 giorni rappresentano circa il 73,7 % di quella fascia di scaduto.

Lo scaduto commerciale pari a 55,2 milioni (46,9 milioni al 31 dicembre 2013) si riferisce prevalentemente alla Capogruppo per 34,8 milioni, a RCS Libri S.p.A. per 6,2 milioni e al gruppo Unidad Editorial per 8 milioni.

Non si rilevano azioni legali volte al recupero di somme significative asseritamente dovute in forza di rapporti commerciali.

c) Rapporti verso parti correlate del Gruppo RCS e della Società cui fa capo

Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate del Gruppo e di RCS MediaGroup S.p.A. si rinvia alla nota numero 12 del Resoconto Intermedio di Gestione.

d) L'eventuale mancato rispetto dei covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole

Il Contratto di Finanziamento originariamente di complessivi 600 milioni e ridotto al 31 marzo a 488 milioni grazie ai proventi della cessione di asset non core, prevede determinati covenant finanziari, da verificare su base annuale, relativi al rispetto da parte dell'Emittente di determinate soglie di rilevanza riguardanti la Posizione Finanziaria Netta e il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA consolidato (*Leverage Ratio*).

In particolare il contratto di Finanziamento prevede il rispetto dei seguenti covenant finanziari, che la Società ritiene coerenti con le previsioni economico finanziarie contenute nel Piano per lo Sviluppo:

Covenant Finanziario

Data di Riferimento

31 dicembre 2014	Posizione Finanziaria Netta < uguale a Euro 470 milioni.
31 dicembre 2015	(i) Posizione Finanziaria Netta < uguale a Euro 440 milioni; (ii) Rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA (<i>Leverage Ratio</i>), calcolato a livello del bilancio consolidato, inferiore a 3,50x.
31 dicembre 2016	(i) Posizione Finanziaria Netta < uguale a Euro 410 milioni; (ii) Rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA (<i>Leverage Ratio</i>), calcolato a livello del bilancio consolidato, inferiore a 3,25x.
31 dicembre 2017	(i) Posizione Finanziaria Netta < uguale a Euro 380 milioni; (ii) Rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA (<i>Leverage Ratio</i>), calcolato a livello del bilancio consolidato, inferiore a 3,00x.

In caso di violazione dei *covenant* finanziari applicabili, ovvero al verificarsi di ulteriori eventi qualificati quali, tra gli altri, il mancato pagamento di importi dovuti ai sensi del Contratto di Finanziamento, il *cross default* in relazione all'indebitamento finanziario del Gruppo o l'avvio di procedure esecutive da parte dei creditori, per importi superiori a determinate soglie, la violazione degli obblighi assunti ai sensi del Contratto di Finanziamento, il Cambio di Controllo o il verificarsi di eventi che comportino un effetto negativo rilevante come ivi definiti, gli istituti finanziari hanno il diritto di richiedere il rimborso delle linee di credito erogate ai sensi del Contratto di Finanziamento. Circa il Cambio di Controllo la disdetta del Patto di Sindacato avvenuta lo scorso ottobre non ha costituito fattispecie di cambio di controllo così come disciplinato dal contratto di finanziamento.

Oltre ai *covenants* finanziari di default, il Gruppo ha preso un impegno sul contratto di finanziamento a conseguire a fine 2014 un rapporto PFN/EBITDA ante oneri non ricorrenti non superiore a 4,5 che qualora non realizzato sia sanato dalla società all'esito di vendite di asset non core, non inferiori a 250 milioni, già perfezionate ovvero in corso di definizione entro dicembre 2014 i cui proventi siano comunque incassati entro il 31 marzo 2015 e, nel caso non si raggiungesse tale importo, all'esito di vendite di altri asset fino a tale importo. Se ciò non avvenisse il Consiglio dovrebbe esercitare la delega all'aumento di capitale fino a 190 milioni, da attuarsi entro il 31 luglio del 2015 per sanare il mancato rispetto delle due condizioni per la differenza tra quanto già sottoscritto nello scorso mese di luglio per 409,9 milioni e il massimo di 600 milioni.

Alla data del 31 marzo sono state inoltre rispettate tutte le clausole di negative pledge e relative all'indebitamento del Gruppo comportanti limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie

e) Lo stato di implementazione del piano industriale, con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti

A livello macroeconomico, le aspettative per il 2014 dei principali istituti di ricerca si orientano su una moderata crescita del PIL nei due Paesi di riferimento in cui opera il Gruppo: in Spagna è prevista per l'anno una crescita dello 0,8% del PIL (Fonte: FMI, previsioni di gennaio) e in Italia dello 0,7% (Fonte: Banca d'Italia). Tuttavia il mercato pubblicitario sul mezzo stampa è previsto anche per il 2014 in decremento (Fonte: PWC e Nielsen Media Search), come confermato dall'andamento dei primi mesi dell'anno, sia per quanto concerne la raccolta pubblicitaria, sia per quanto riguarda il trend dei mercati editoriali.

In particolare il mercato pubblicitario italiano nel primo bimestre ha registrato una contrazione del 4,3% rispetto al corrispondente periodo del 2013, con il comparto stampa che mostra indici ancora fortemente negativi (-15,7%) (Fonte Nielsen), mentre quello spagnolo nel primo trimestre dell'anno è risultato in flessione dell'1,3%, con il comparto dei quotidiani in flessione del 4,8% (Fonte Arce Media).

Le diffusioni di quotidiani e periodici continuano a registrare andamenti negativi in entrambi i mercati: in Italia continua la tendenza non favorevole del mercato con i quotidiani di informazione generale (con diffusione superiore alle 90 mila copie) che nel primo trimestre dell'anno registrano una flessione del 13,5% (fonte Ads). In Spagna, i dati progressivi a marzo indicano per i quotidiani di informazione generale (con diffusione maggiore alle 80 mila copie) una contrazione complessiva del 9,6% (fonte OJD).

Considerato il contesto ancora negativo e soprattutto la scarsa prevedibilità della raccolta pubblicitaria, il Gruppo RCS ha continuato anche nel corso dei primi mesi del 2014 a perseguire nuove azioni di efficienza con maggiore impatto rispetto a quanto previsto nel Piano per lo Sviluppo 2013-2015, riuscendo a preservare i risultati in linea con quanto previsto dal Piano stesso.

In particolare, rispetto alle previsioni formulate nell'ambito del Budget 2014, i ricavi di Gruppo del primo trimestre 2014, pari a 262,9 milioni, evidenziano una flessione del 2,2%, ascrivibile ai ricavi pubblicitari, che registrano una contrazione del 7,3% rispetto alle previsioni per il primo trimestre 2014, concentrata in Italia, per effetto del perdurare dell'evoluzione critica del mercato pubblicitario. I ricavi editoriali risultano in linea (+0,4%) con le previsioni per il primo trimestre 2014.

L'EBITDA ante oneri non ricorrenti è negativo per 29 milioni ed evidenzia un miglioramento di 0,2 milioni rispetto alle previsioni formulate per il primo trimestre 2014 nell'ambito del Budget. Le principali Unità di Business presentano un EBITDA in linea o superiore alle previsioni formulate per il primo trimestre 2014 nell'ambito del Budget, ad eccezione dell'Unità di Business Media Italia, che riporta uno scostamento negativo, contenuto in 0,6 milioni, per effetto della contrazione dei ricavi pubblicitari.

Alla data del 31 marzo 2014, la Posizione Finanziaria Netta è pari a -520,8 milioni ed è in linea con le previsioni di budget per il periodo in oggetto. Rispetto al primo trimestre del 2013, il flusso di cassa è migliorativo per circa 11 milioni.

Nel corso dei primi mesi del 2014 il Gruppo RCS ha continuato a perseguire con determinazione le proprie strategie di sviluppo e crescita in ambito multimediale e di focalizzazione sui segmenti di business strategici, vedendo tra le priorità l'ulteriore rafforzamento dei *core business* editoriali, una forte accelerazione sul digitale, maggiori sinergie infragruppo, il potenziamento del valore dei marchi editoriali e degli autori dell'area Libri e un incremento dei ricavi da eventi, soprattutto in ambito sportivo. Per quanto riguarda lo stato di avanzamento del programma di cessione di attività non strategiche previsto dal Piano per complessivi Euro 250 milioni, si ricorda che il 6 marzo scorso si è perfezionata la cessione dell'immobile storico di via Solferino. Tale cessione, per un importo di Euro 30 milioni, di cui Euro 18 milioni versati all'atto e Euro 12 milioni da incassare entro fine ottobre e garantiti da fidejussione bancaria, porta il valore netto totale di attività non strategiche cedute a circa 154 milioni al 31 marzo 2014, cui si aggiunge, in particolare, l'effetto positivo del deconsolidamento dell'indebitamento netto del Gruppo Dada.

Gruppo RCS MediaGroup
Conto economico consolidato riclassificato
(dati non assoggettati a revisione contabile)

(in milioni di euro)	1° trimestre 2014		1° trimestre 2013		Differenza A-B	Differenza %
		%		%		
	(6)		(4)(5)			
	A		B			
Ricavi netti	262,9	100,0	285,2	100,0	(22,3)	(7,8%)
<i>Ricavi diffusionali</i>	134,8	51,3	155,7	54,6	(20,9)	(13,4%)
<i>Ricavi pubblicitari (1)</i>	101,1	38,5	108,0	37,9	(6,9)	(6,4%)
<i>Ricavi editoriali diversi (2)</i>	27,0	10,3	21,5	7,5	5,5	25,6%
Costi operativi	(202,6)	(77,1)	(229,2)	(80,4)	26,6	(11,6%)
Costo del lavoro	(100,3)	(38,2)	(164,7)	(57,7)	64,4	(39,1%)
Svalutazione crediti	(4,1)	(1,6)	(4,3)	(1,5)	0,2	(4,7%)
Accantonamenti per rischi	(1,8)	(0,7)	(1,8)	(0,6)	0,0	0,0%
EBITDA (3)	(45,9)	(17,5)	(114,8)	(40,3)	68,9	(60,0%)
Amm.immobilizzazioni immateriali	(8,6)	(3,3)	(10,8)	(3,8)	2,2	
Amm.immobilizzazioni materiali	(5,4)	(2,1)	(6,4)	(2,2)	1,0	
Amm.investimenti immobiliari	(0,2)	(0,1)	(0,2)	(0,1)	0,0	
Altre svalutazioni immobilizzazioni	0,0	0,0	(1,7)	(0,6)	1,7	
Risultato operativo (EBIT)	(60,1)	(22,9)	(133,9)	(46,9)	73,8	
Proventi (oneri) finanziari netti	(10,2)	(3,9)	(6,0)	(2,1)	(4,2)	
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	0,0	0,0	0,2	0,1	(0,2)	
Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	(3,5)	(1,3)	(3,0)	(1,1)	(0,5)	
Risultato prima delle imposte	(73,8)	(28,1)	(142,7)	(50,0)	68,9	
Imposte sul reddito	12,5	4,8	33,9	11,9	(21,4)	
Risultato attività destinate a continuare	(61,3)	(23,3)	(108,8)	(38,1)	47,5	
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse (4)(7)	7,1	2,7	1,7	0,6	5,4	
Risultato netto prima degli interessi di terzi	(54,2)	(20,6)	(107,1)	(37,6)	52,9	
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	0,3	0,1	0,0	0,0	0,3	
Risultato netto di periodo di Gruppo	(53,9)	(20,5)	(107,1)	(37,6)	53,2	

(1) I ricavi pubblicitari del primo trimestre 2014 comprendono 61,8 milioni realizzati tramite la divisione Pubblicità concessionaria del Gruppo (di cui 53,4 milioni da Media Italia, 3,1 milioni da Poligrafici Editoriale, 3,1 milioni da Editrice La Stampa, 1,8 milioni da Spazi di altri Editori terzi e 0,4 milioni da Media Spagna) e 39,3 milioni realizzati direttamente dagli editori (di cui 30,5 milioni si riferiscono a Media Spagna, 4 milioni a Eventi Sportivi, 2,6 milioni a Media Italia, 2,4 milioni da Funzioni di Corporate e Altre Attività e 0,2 milioni a elisioni verso società del Gruppo).

I ricavi pubblicitari del primo trimestre 2013 comprendono 63,8 milioni realizzati tramite la divisione Pubblicità concessionaria del Gruppo (di cui 62,2 milioni da Media Italia, e 1,6 milioni vendendo Spazi di altri Editori terzi) e 44,2 milioni realizzati direttamente dagli editori (di cui 32,1 milioni si riferiscono a Media Spagna, 3,5 milioni a Blei, 3,2 milioni a Media Italia, 3 milioni a Eventi Sportivi e 2,6 milioni a Funzioni di Corporate e Altre Attività, 0,2 milioni a elisioni verso società del Gruppo).

(2) I ricavi editoriali diversi accolgono prevalentemente i ricavi relativi alla vendita di diritti cinematografici del gruppo Unidad Editorial, i ricavi per attività televisive di DigiCast e del gruppo Unidad Editorial, i ricavi per la cessione di royalties a società terze, i ricavi correlati a eventi e manifestazioni in Italia e in Spagna, i ricavi dell'e-commerce, nonché i ricavi derivanti dalla vendita delle liste clienti e dei cofanetti per l'infanzia delle società del gruppo Sfera.

(3) Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni.

(4) In data 1 agosto 2013 è stato ceduto il ramo Collezionabili, in data 11 dicembre 2013 è stata ceduta Edition d'Art Albert Skirà ed in data 1 marzo 2014 è stato ceduto il ramo La Tribuna. Tali cessioni hanno comportato complessivamente minori ricavi per 8,4 milioni ed un miglioramento dell'EBITDA per 4,5 milioni.

(5) I dati al 31 marzo 2013 sono stati rivisti per riflettere gli effetti retroattivi dell'adozione dei principi contabili IFRS 10 e IFRS 11 relativi al perimetro di consolidamento in vigore a partire dal primo gennaio 2014. (6) Nel primo trimestre 2014 è stato acquisito il controllo di Editoriale del Mezzogiorno. I ricavi della società sono interamente intragruppo e presenta nel primo trimestre 2014 un EBITDA negativo di 0,2 milioni.

(7) Nel primo trimestre del 2014 il Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse comprende la plusvalenza (7,1 milioni) realizzata sull'immobile del comparto di Via Solferino la cui cessione realizzata nel 2013 era soggetta a condizione sospensiva.

Gruppo RCS MediaGroup
Stato patrimoniale consolidato riclassificato
 (dati non assoggettati a revisione contabile)

(in milioni di euro)	31 Marzo 2014	%	31 Dicembre 2013 (2)	%
Immobilizzazioni Immateriali	504,0	62,9	504,4	62,3
Immobilizzazioni Materiali	127,6	15,9	132,1	16,3
Investimenti Immobiliari	30,1	3,8	30,3	3,7
Immobilizzazioni Finanziarie	302,3	37,7	295,4	36,5
Attivo Immobilizzato Netto	964,0	120,4	962,2	118,9
Rimanenze	96,1	12,0	85,4	10,6
Crediti commerciali	348,3	43,5	393,6	48,6
Debiti commerciali	(344,6)	(43,0)	(373,1)	(46,1)
Altre attività/passività	(6,2)	(0,8)	(18,2)	(2,2)
Capitale d'Esercizio	93,6	11,7	87,7	10,8
Fondi per rischi e oneri	(116,0)	(14,5)	(119,9)	(14,8)
Passività per imposte differite	(89,6)	(11,2)	(89,6)	(11,1)
Benefici relativi al personale	(51,1)	(6,4)	(51,3)	(6,3)
Capitale Investito Netto Operativo	800,9	100,0	789,1	97,5
CIN attività destinate alla dismissione	-	-	20,1	2,5
Capitale investito netto	800,9	100,0	809,2	100,0
Patrimonio netto	280,1	35,0	334,9	41,4
Debiti finanziari a medio lungo termine	459,3	57,3	430,6	53,2
Debiti finanziari a breve termine	77,0	9,6	54,6	6,7
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	17,8	2,2	15,6	1,9
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(33,3)	(4,2)	(26,5)	(3,3)
Indebitamento finanziario netto (1)	520,8	65,0	474,3	58,6

(1) Indicatore della struttura finanziaria determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati. La posizione finanziaria netta definita dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 esclude le attività finanziarie non correnti. Le attività finanziarie non correnti al 31 marzo 2014 e al 31 dicembre 2013 sono pari a zero e pertanto l'indicatore finanziario di RCS al 31 marzo 2014 e al 31 dicembre 2013, coincide con la posizione finanziaria netta così come definita dalla sopra citata comunicazione CONSOB.

(2) I dati al 31 dicembre 2013 sono stati rivisti per riflettere gli effetti retroattivi dell'adozione dei principi contabili IFRS 10 e IFRS 11 relativi al perimetro di consolidamento in vigore a partire dal primo gennaio 2014.

Gruppo RCS MediaGroup
Ripartizione ricavi per settori di Business
 (dati non assoggettati a revisione contabile)

(in milioni di euro)	Progressivo al 31/03/2014 (1)						
	Ricavi	EBITDA ANTE NON RICORRENTI	% sui ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi
Media Italia	122,7	(0,6)	(0,5)%	(3,2)	(2,6)%	(6,8)	(5,5)%
Media Spagna	79,7	(7,0)	(8,8)%	(20,6)	(25,8)%	(25,4)	(31,9)%
Libri	26,3	(8,3)	(31,4)%	(8,7)	(33,1)%	(9,0)	(34,2)%
Pubblicità ed Eventi	73,9	(4,6)	(6,2)%	(4,8)	(6,5)%	(4,9)	(6,6)%
Funzioni Corporate	17,1	(8,6)	(50,3)%	(8,6)	(50,3)%	(14,0)	(81,9)%
Diverse ed elisioni	(56,8)		n.a	0,0	n.a	0,0	n.a
Consolidato	262,9	(29,0)	(11,0)%	(45,9)	(17,5)%	(60,1)	(22,9)%
Attività destinate alla dismissione e dismesse							
Diverse ed elisioni							
Totale	262,9	(29,0)	(11,0)%	(45,9)	(17,5)%	(60,1)	(22,9)%

(in milioni di euro)	Progressivo al 31/03/2013 (2)						
	Ricavi	EBITDA ANTE NON RICORRENTI	% sui ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi
Media Italia	135,0	(5,8)	(4,3)%	(65,2)	(48,3)%	(73,3)	(54,3)%
Media Spagna	88,3	(10,2)	(11,6)%	(12,1)	(13,7)%	(17,6)	(19,9)%
Libri	35,0	(11,4)	(32,6)%	(15,3)	(43,7)%	(15,4)	(44,0)%
Pubblicità ed Eventi	74,1	(5,6)	(7,6)%	(10,4)	(14,0)%	(10,4)	(14,0)%
Funzioni Corporate	17,8	(6,3)	(35,4)%	(11,8)	(66,3)%	(17,2)	(96,6)%
Diverse ed elisioni	(65,0)	0,0	n.a	0,0	n.a	0,0	n.a
Consolidato	285,2	(39,3)	(13,8)%	(114,8)	(40,3)%	(133,9)	(46,9)%
Attività destinate alla dismissione e dismesse	20,6	3,0		3,0		0,4	
Diverse ed elisioni							
Totale	305,8	(36,3)	(11,9)%	(111,8)	(36,6)%	(133,5)	(43,7)%

(1) Nel primo trimestre 2014 è stato acquisito il controllo di Editoriale del Mezzogiorno. I ricavi della società sono interamente infragruppo e presenta nel primo trimestre 2014 un EBITDA negativo di 0,2 milioni.

(2) In data 1 agosto 2013 è stato ceduto il ramo Collezionabili, in data 11 dicembre 2013 è stata ceduta Edition d'Art Albert Skirà ed in data 1 marzo 2014 è stato ceduto il ramo La Tribuna. Tali cessioni hanno comportato complessivamente minori ricavi per 8,4 milioni ed un miglioramento dell'EBITDA per 4,5 milioni.

I dati al 31 marzo 2013 sono stati rivisti per riflettere gli effetti retroattivi dell'adozione dei principi contabili IFRS 10 e IFRS 11 relativi al perimetro di consolidamento in vigore a partire dal primo gennaio 2014